

Al via il 50° Salone di Genova

La nautica riparte con l'ambiente

Più attenzione all'ecologia e materiali hi-tech I turchi di Vicem puntano tutto sul legno

Raoul de Forcade

È l'evento che il mondo della nautica italiana (e non solo) sta aspettando da un anno per saggiare in che misura la crisi del mercato sia davvero alle spalle. La cinquantesima edizione del Salone nautico internazionale si apre domani alla fiera di Genova (e resterà aperto fino a domenica 10 ottobre) mettendo in campo 2.300 barche e 1.400 espositori (il 36% esteri da 39 Paesi, tra i quali 19 extra Ue), molti dei quali presentano, in anteprima assoluta, le loro novità. Una kermesse su cui, quest'anno, punta anche la cantieristica turca, con la presenza diretta di un produttore di barche di Istanbul che, finora, era più orientato sul mercato statunitense. Si tratta di Vicem yachts, che presenta a Genova il nuovo 75 flybridge, un 24 metri a motore. Il gruppo turco, fondato dall'imprenditore Sebahattin Hafizoglu, che ha voluto come ceo

un manager italiano, Alberto Perrone Da Zara, proveniente da Ferretti group Usa, ha la caratteristica di costruire barche in legno, realizzate a mano con un alto livello di customizzazione. Un prodotto tutt'altro che *low cost*, dunque (il 75 ha un prezzo di circa 3,1 milioni di euro), con cui Perrone, da un anno alla guida dell'azienda, intende entrare con determinazione sul mercato italiano. «Finora - spiega il ceo - Vicem vendeva circa 3 barche l'anno in Italia. Ora vogliamo salire progressivamente fino a 7 e poi a 15». Per questo l'azienda ha aperto una sede italiana, alla Spezia (porto Mirabello) e si prepara a lanciare anche una linea di yacht in vetroresina: sta costruendo, infatti, un 46, un 35 e un 32 metri, già tutti venduti, in consegna nel 2011. «Lavorare in Turchia - dice Perrone Da Zara - aiuta. Non solo per il costo della manodopera, sicuramente conveniente, ma anche per la capacità artigiana delle maestranze, che è

davvero notevole. Il fatto, poi, di realizzare barche in legno con mogano modellato a freddo consente di avere largo spazio per venire incontro alle esigenze dei clienti che vogliono ambienti su misura». Non è un caso, peraltro, che anche Perini, leader mondiale nella realizzazione di navi a vela, costruisca gli scafi delle sue barche in Turchia. Progetti turchi a parte, diverse novità arrivano dalle aziende italiane, in un salone in cui sono oltre 500 i prodotti del tutto nuovi. Azimut-Benetti, ad esempio, presenta in anteprima mondiale il Magellano 50, uno yacht da 14,98 metri costruito pensando anche alla tutela dell'ambiente. È la prima barca, tra l'altro, a disporre del nuovo sistema Easy hybrid, un progetto realizzato dal dipartimento ricerca e sviluppo di Azimut per navigare fino a una velocità di 8 nodi con motori elettrici, nel silenzio più assoluto. La barca, proprio per le sue dotazioni ecologiche, ha ottenuto la notazione

Green Plus dal Registro italiano navale (Rina). Per quanto riguarda il marchio Benetti, a Genova viene presentato il Delfino 93' di 28,5 metri. Anche il gruppo Ferretti porta al salone alcune novità assolute. Per il brand Mochi Craft presenta, per la prima volta in Italia, la nuova ammiraglia della linea, il Dolphin 74' cruiser, nato dalla matita dell'architetto Brunello Acampora di Studio Victory Design e pensato per lunghe crociere in mare aperto. È un'anteprima mondiale, invece, il Ferretti 500 (15 metri), nato dalla collaborazione tra Ayt (advanced yacht technology), che è il centro ricerca del gruppo e lo studio Zuccon international project.

Ma anche nel campo degli accessori non mancano le novità, come il segnalatore d'emergenza tascabile Fast find di Mc Murdo, la vernice per barche creata con le nanotecnologie (di Safe marine nanotechnologies) o, su un versante più fashion, il giubbino di salvataggio marcato Hello Kitty della Veleria San Giorgio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOCHI CRAFT (FERRETTI)

Dolphin 74' cruiser.

Viene presentato per la prima volta in Italia. È una barca del segmento lobster, ideata per fare lunghe crociere in mare. Ha un flybridge che si allunga fino a coprire tutto il pozzetto; il ponte principale è diviso in due aree separate; una cucina isolata con accesso diretto alla zona marinai e l'area equipaggio ampliata.

BAVARIA YACHTS

Bavaria cruiser 40.

È un 12 metri a vela prodotto dall'azienda tedesca specializzata in barche *low cost*. Ha un prezzo di 108.900 euro (Iva esclusa), circa il 10-15% in meno rispetto alle normali imbarcazioni della stessa categoria. La Bavaria a Genova porta anche il Cruiser 36 (11 metri) e uno yacht a motore di 37 piedi

AZIMUT BENETTI

Magellano 50.

La lunghezza fuori tutto è di 14,98 metri. Lo yacht è costruito pensando anche alla tutela dell'ambiente ed è la prima barca con il nuovo sistema Easy hybrid, un progetto realizzato dal dipartimento R&S del gruppo Azimut-Benetti per navigare fino a una velocità di 8 nodi con motori elettrici, nel silenzio più assoluto



Barche a vela low cost

Bavaria offre un 40 piedi a vela per 100mila euro

Non solo mega yacht. Anche se spesso questi sono l'attrazione principale del salone di Genova, soprattutto per chi lo visita da turista, occorre ricordare che oltre il 60% delle 2.300 barche ospitate dalla manifestazione è inferiore ai 10 metri. Un dato interessante se letto nella prospettiva di un mercato che, fiaccato dalla crisi, torna a puntare al piccolo e al *low cost*.

«Negli anni passati - spiega Piero Formenti, patron dei gommoni carenati Zar (4-8 metri) - c'era

una tendenza alla crescita nella dimensione delle barche acquistate. Ora si torna al piccolo». Non è un caso, dunque, che Sessa Marine metta sul mercato, proprio a Genova, un open di 5 metri, il Key Largo One, pensato per le giornate al mare con la famiglia. Un full optional (con tendalino di serie, doccia e autoradio) che costa solo 13mila euro (più Iva e motore).

E all'insegna del *low cost*, ma su yacht più grandi, è la tedesca Bavaria che porta a Genova due nuove barche a vela una da 36 piedi (11

metri) e l'altra da 40 piedi (12 metri). L'azienda, producendo 3.500 unità l'anno, riesce a offrire prezzi da record, inferiori del 10-15% rispetto alla media. Il 36 costa, infatti, 81.900 euro e il 40 piedi 108.900. Catamaran Center, poi, presenta una barca a motore costruita in Oriente ma con progettazione (studio di architettura Naval design & consulting) e finiture italiane. Si tratta di un 14 metri full optional con 3 cabine e motore da 600 cavalli, che costa 460mila euro (circa la metà di una barca

delle stesse dimensioni costruita in Italia). Infine, Victoria Yachts ripropone, come l'anno scorso, il 22 metri Overseas, costruito in Cina da Alaska-Hampton yachts. Costa 2,1 milioni, circa uno in meno delle barche competitor italiane. Cresce, poi, l'interesse per l'acquisto di usato online, come testimonia il portale multilingua Mondialbroker per la compravendita nautica, che ha contato 4 milioni di visite nell'ultimo anno.

R.d.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In legno. Il 75 flybridge di Vicem Yachts costa 3,1 milioni di euro

